tamente da que' Contorni tolte fuori ed incamminatefi verso il Pò, effendosi conterrato il Duca di Modona, che solamente seco rimanesse al quattrocento Fanti. Ora giunto col rimanente il Procorritore Corrado al Bondeno, ancorche tal'hora trauaglia dal Cardinal' alla Coda, quiui fermatosi, conuocò in consulta i Capitani, e fù trà l'altre la sua opinione; Che in vece di trasferirsi di quà dal Pò con quell'armi, si molestassero da quella parte i nemici; per obligare ancor'essi, a tratteneruifi in alcun numero almeno, e perche non passando con tutto il pieno delle loro forze, porgeffero modo al Pefari con le sue, e con altre militie, che gli s'erano di già congiunte, di presentarsi innanti al Forte, e tentarne a tutta possa l'espugnatione. Ma il Pefari per tali riportatigli sentimenti non si rimosse punto dall'ordine di già commesso. Addusse, che se le forze, tutte vnite inlieme, haurebbero potuto difficilmente resistere, non che intraprendere contra il nemico, meno sarebbero state sufficienti à farlo in due corpi, & in due corpi disgiunti, separati, ed impediti scambievolmente a soccorrerli. Questa discrepanza di pareri diede occasione di scriuerne al Senato, perche souranamente comandasse il beneplacito, e furono le publiche risposte, vna remissione alla Consulta di deliberar col numero maggiore de'voti il partito conosciutosi migliore, e più conferente sopra il fatto.

Si vnirono in vn corpo solo tutte le militie. Altre se ne sopraggiunsero dalle fortezze della Terraferma, e s'incamminò il Generale verso Lagoscuro con esercito raccolto di ottomila Fanti, due mila Caualli, ed otto gran pezzi di artiglierie. Ma trà il tempo consumatosi nel diuisar, e nel porre tante cose insieme, venne di tal maniera presidiato da' nemici il Forte, che non vi restò più speranza militare di buon'esito, per cimentarsi all'attacco.

Presentossi bensì a nemici la battaglia; Ma chi è in possesso abborisce il rischio. Già fortemente stabilitoui dentro il piede vollero aggrauarsi più tosto di viltà, e paura, che arditamente fortirui, e porre in azzardo il Forte, a loro sopra ogn'altra cosa caro.

Già dunque, che, nè per asalire, nè per combattere vide il Pefari occasione di più lungamente trattenersi in faccia de' nemici, risolse di ritornare, e ritornò nel suo primo alloggiamento di Figarolo, doue bene assicuratosi, e

1643.

*Procurator
Corrado al
Bondeno.**E sua opinio
ne.**Altra de
Generalis.**Il Senato se
rimette.**Passano le
militie di
quà.**E' il General
fatto Lagos-
curo.**Che la troua
troppo presi-
diato.**E ritorna
addietro.*